

LODI MATTUTINE
E RITI IMMEDIATAMENTE PREPARATORI
PER GLI ELETTI

2018



VENERDÌ SANTO

LODI MATTUTINE

PRESIEDUTE DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, 30 MARZO 2018

Invitatorio

Ÿ. Signore, apri le mie labbra.

℞. E la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

℞. Venite, adoriamo Cristo il Figlio di Dio:
con il suo sangue ci ha redenti.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. ℞.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. ℞.

Venite, prostràti adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce. ℞.

Ascoltate oggi la sua voce: †
« Non indurite il cuore, *
come a Merìba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. ℞.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo ». R.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. R.

Inno
O GESÙ REDENTORE



O Gesù re - den - to - re, immagi - ne del Pa - dre
luce d'e - ter - na lu - ce, accogli il no - stro can - to. A - men.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

1. Antifona



Dio non ha risparmiato il suo u - ni - co Fi - glio,
lo ha da - to al - la mor - te per sal - va - re tut - ti noi.

SALMO 50



Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegna la sapienza.

Dio viene da Teman, *
il Santo dal monte Paran.

La sua maestà ricopre i cieli, *
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †
bagliori di folgore escono dalle sue mani: *
là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo, *
per salvare il tuo consacrato.

Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio, *
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore, *
a tal voce tremò il mio labbro,
la carie entra nelle mie ossa *
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro al giorno dell'angoscia *
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non germoglierà, †
nessun prodotto daranno le viti, *
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †
i greggi spariranno dagli ovili *
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, *
esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †
egli rende i miei piedi
come quelli delle cerva *
e sulle alture mi fa camminare.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

Ge - sù Cri - sto ci ha a - ma - to e ci ha la -
va - to d'o - gni col - pa nel suo san - gue.

Silenzio per la preghiera personale.

3. Antifona

E - ro mor - to o - ra vi - vo nei se - co - li:
mi - e son le chia - vi del - la mor - te e del - l'in -
fer - no.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

Musical notation for the Antifona, consisting of two staves in G major and 3/4 time. The melody features several triplets. The lyrics are: E - ro mor - to o - ra vi - vo nei se - co - li: mi - e son le chia - vi del - la mor - te e del - l'in -

Musical notation for the Antifona, consisting of one staff in G major and 3/4 time. The melody is a simple four-note phrase. The lyrics are: fer - no.

Silenzio per la preghiera personale.

Lettura breve

Is 52, 13-15

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Invece del responsorio breve si canta l'

Antifona

Musical notation for the Antifona, consisting of three staves in G major and 2+3/4 time. The melody is a simple four-note phrase. The lyrics are: Per noi, per noi Cri - sto si è fat - to ob - be - dien - te fi - no al - la mor - te e al - la mor - te in cro - ce.

CANTICO DI ZACCARIA

Antifona al Benedictus

Po - se - ro scrit - to so - pra il suo
ca - po il mo - ti - vo
del - la sua con - dan - na: Ge - sù Na - za -
re - no Re dei Giu - de - i.

Benedictus

Il Messia e il suo Precursore

Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

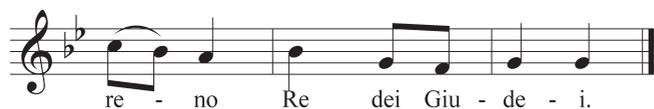
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Po - se - ro scrit - to so - pra il suo
ca - po il mo - ti - vo
del - la sua con - dan - na: Ge - sù Na - za -



Intercessioni

Gloria e benedizione a Cristo nostro redentore,
che patì e morì per noi, e fu sepolto per risorgere a vita immortale.
A lui con profondo amore innalziamo la nostra preghiera:

℞. Abbi pietà di noi, Signore.

Divino Maestro, che ti sei fatto per noi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce, insegnaci a obbedire sempre alla volontà del
Padre. ℞.

Gesù, vita nostra, che morendo sulla croce hai vinto la morte e l'in-
ferno, donaci di comunicare alla tua morte per condividere la tua
risurrezione. ℞.

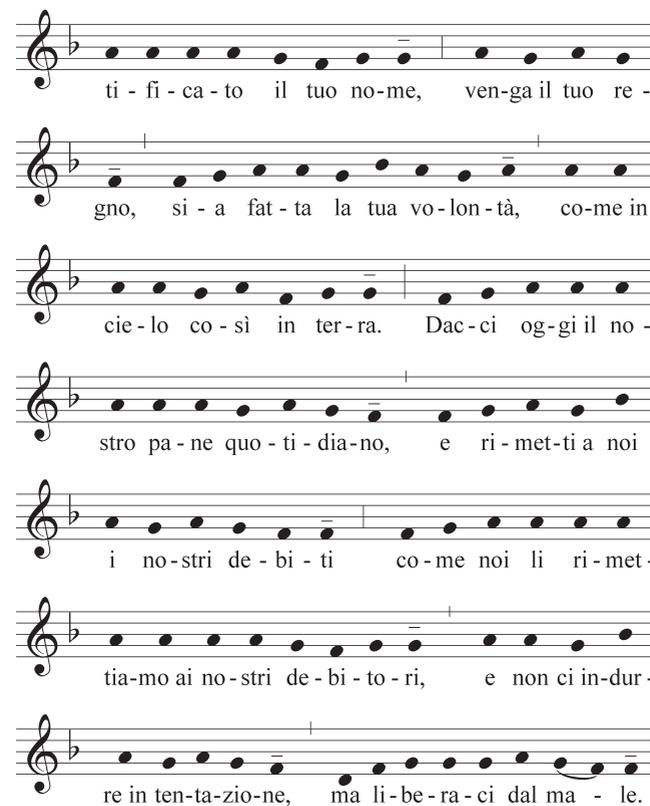
Re glorioso, inchiodato su un patibolo infame e calpestato come un
verme, insegna a noi come rivestirci di quell'umiltà che ha redento
il mondo. ℞.

Salvezza nostra, che hai sacrificato la vita per amore dei fratelli, fa'
che ci amiamo come tu ci hai amato. ℞.

Redentore nostro, che hai steso le braccia sulla croce per stringere a
te tutto il genere umano in un vincolo indistruttibile di amore, racco-
gli nel tuo regno tutti i figli di Dio dispersi. ℞.

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni lode e ogni domanda a Dio
con l'orazione del Signore:



Orazione

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici
e a subire il supplizio della croce.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Benedizione

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo,
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione,
si accresca la fede,
si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

SABATO SANTO

LODI MATTUTINE

PRESIEDUTE DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, 31 MARZO 2018

Invitatorio

Ÿ. Signore, apri le mie labbra.

Ṛ. E la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Ṛ. Venite, adoriamo Cristo il Figlio di Dio:
con il suo sangue ci ha redenti.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. Ṛ.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. Ṛ.

Venite, prostràti adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce. Ṛ.

Ascoltate oggi la sua voce: †
« Non indurite il cuore, *
come a Merìba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. Ṛ.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo ». R.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. R.

Inno
O GESÙ REDENTORE

O Gesù re - den - to - re, immagi - ne del Pa - dre
luce d'e - ter - na lu - ce, accogli il no - stro can - to. A - men.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

1. Antifona

Can - te - ran - no su di lui un la - men - to
co - me per un fi - glio u - ni - co:
l'in - no - cen - te, il Si - gno - re è sta - to - uc -
ci - so.

SALMO 63

Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento, *
dal terrore del nemico preserva la mia vita.
Proteggimi dalla congiura degli empi, *
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †
scagliano come frecce parole amare *
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa *
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †
si accordano per nascondere tranelli; *
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: *
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: *
 all'improvviso essi sono feriti,
 la loro stessa lingua li farà cadere; *
 chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †
 annunzieranno le opere di Dio *
 e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †
 e riporrà in lui la sua speranza, *
 i retti di cuore ne trarranno gloria.

Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre *
 nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

Can-te-ran-no su di lui un la-men - to
 co-me per un fi-glio u-ni-co:
 l'in-no-cen-te, il Si-gno-re è sta-to uc-
 ci-so.

Silenzio per la preghiera personale.

2. Antifona

Dal po-te-re del-la mor-te,
 li-be-ra, Si-gno-re, l'a-ni-ma mi-a.

CANTICO Is 38, 10-14. 17-20

Io dicevo: «A metà della mia vita †
 me ne vado alle porte degli inferi; *
 sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore *
 sulla terra dei viventi,
 non vedrò più nessuno *
 fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, *
 come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †
 mi recidi dall'ordito. *
 In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. *
 Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.
 Pigolo come una rondine, *
 gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi *
 di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita
dalla fossa della distruzione, *
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, *
né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa *
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie *
come io faccio quest'oggi.
Il padre farà conoscere ai figli *
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †
per questo canteremo sulle cetre
tutti i giorni della nostra vita, *
canteremo nel tempio del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

Dal po - te - re del - la mor - te,
li - be - ra, Si - gno - re, l'a - ni - ma mi - a.

Silenzio per la preghiera personale.

3. Antifona

E - ro mor - to o - ra vi - vo nei se - co - li:
mi - e son le chia - vi del - la mor - te e del - l'in -
fer - no.

SALMO 150

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

E - ro mor - to o - ra vi - vo nei se - co - li:
mi - e son le chia - vi del - la mor - te e del - l'in -
fer - no.

Silenzio per la preghiera personale.

Letture breve

Os 5, 15b-6, 2

Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Invece del responsorio breve si canta l'

Antifona

Per noi, per noi Cri - sto si è
fat - to ob - be - dien - te fi - no al - la

mor - te e al - la mor - te in cro - ce.
Per que - sto, per que - sto l'ha_e - sal -
ta - to, Di - o l'ha_e - sal - ta - to
e gli ha da - to un No - me: il No - me che è
so - pra_o - gni no - me.

CANTICO DI ZACCARIA

Antifona al Benedictus

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e la
tua ri - sur - re - zio - ne: sal - va - ci,
o Sal - va - to - re del mon - do.

Benedictus

Il Messia e il suo Precursore



Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus



Intercessioni

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore
che patì, morì per noi e fu sepolto, per risorgere a vita immortale.
Pieni di riconoscenza e di amore rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera:
R̄. Abbi pietà di noi, Signore.

Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la
tua Madre addolorata, fa' che in mezzo alle sofferenze e alle lotte della
vita comunichiamo alla tua passione. R̄.

Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra
per una sovrabbondante messe di vita eterna, fa' che, morti definitivamente
al peccato, viviamo con te per il Padre. R̄.

Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini, insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre. **℟.**

Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo, fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano insieme con te. **℟.**

Cristo, Figlio di Dio, che mediante il battesimo ci hai uniti misticamente a te nella morte e nella sepoltura, fa' che, configuri alla tua risurrezione, viviamo una vita nuova. **℟.**

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni lode e ogni domanda a Dio con l'orazione del Signore:

Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a san -
 ti - fi - ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re -
 gno, si - a fat - ta la tua vo-lon-tà, co-me in
 cie - lo co - sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no -
 stro pa - ne quo - ti - dia-no, e ri - met-ti a noi
 i no-stri de - bi - ti co-me noi li ri - met -

tia-mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non ci in-dur -
 re in ten-ta-zio-ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Orazione

O Dio eterno e onnipotente,
 che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito,
 disceso nelle viscere della terra,
 fa' che, sepolti con lui nel battesimo,
 risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo,
 che ha commemorato la morte del tuo Figlio
 nella speranza di risorgere con lui;
 venga il perdono e la consolazione,
 si accresca la fede,
 si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

SABATO SANTO

RITI
IMMEDIATAMENTE PREPARATORI

PER GLI ELETTI AI SACRAMENTI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA
NELLA SANTA PASQUA DELL'ANNO DEL SIGNORE 2018

PRESIEDUTI DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA 31 MARZO 2018

RITO DI APERTURA

Il commentatore:

Questi nostri fratelli Jessica Grace [Obareitin], Charity [Mark], Ejike Christian [Amen], Elia [Agyei], Gide Jovec [Njomi], Albert Herman [Tchougouang], Serge Erick [Konan], Fulbert [Souate], Bruno [Agostinho], Martins [Ayodo], Pius [Aboira] e Martins [Agiede], eletti ai sacramenti pasquali del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, che riceveranno in questa ormai imminente notte santa nella Risurrezione del Signore, durante la celebrazione della Veglia Pasquale, sono riuniti al mattino del Sabato Santo, dinanzi al Vescovo, per prepararsi nella meditazione e nella preghiera a ricevere i sacramenti.

Quindi si esegue il

Canto

SE TU M'ACCOGLI

(J. S. Bach - G. Neumark)

Tutti:



1. Se tu mi ac-co-gli, Pa-dre buo-no,
pri-ma che ven-ga se-ra, se
tu mi do-ni il tuo per-do-no, a-vrò la
pa-ce ve-ra: ti chia-me-rò, mio
Sal-va-to-re, e tor-ne-rò, Ge-sù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

Orazione

Il Vescovo:
Preghiamo.

Ricordati, Dio di infinita bontà, di questi tuoi eletti,
illumina i loro cuori
e apri loro la porta della tua misericordia,
perché mediante l'acqua del Battesimo
ricevano il perdono di tutti i peccati,
con l'effusione dello Spirito Santo
possano chiamarti Padre
e nutriti del Corpo e Sangue del tuo diletto Figlio
siano pienamente incorporati in lui,
Gesù Cristo nostro Signore
che vive e regna nei secoli dei secoli.
R̄. Amen.

RITO DELL' « EFFATÀ » E DELLA RICONSEGNA DEL SIMBOLO

Il commentatore:

Con il Rito dell'Effatà, in forza del suo proprio simbolismo, si sottolinea la necessità della grazia perché uno possa ascoltare la parola di Dio e professarla per la propria salvezza.

Ascolto della Parola di Dio

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Marco.

7, 31-37

IN quel tempo Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: « Effatà », cioè: « Apriti! ». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: « Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti! ».

Il Vescovo tiene una breve riflessione.

Rito dell'Effatà

Il Vescovo, toccando col pollice l'orecchio destro e sinistro dei singoli eletti e la loro bocca chiusa, dice:

Effatà, cioè: Apriti,
perché tu possa professare la tua fede
a lode e gloria di Dio.

Riconsegna del Simbolo

(*Redditio Simboli*)

Il commentatore:

Con il Rito della *Redditio Simboli*, cioè della Riconsegna del Simbolo della fede – che brevemente chiamiamo “il Credo” –, gli eletti sono preparati e verificati sulla professione battesimale della fede e sono istruiti sul dovere di annunciare la parola del Vangelo.

Con le mani tese davanti al petto degli eletti, il Vescovo recita questa preghiera:
Preghiamo.

Concedi, Signore, che questi eletti,
che hanno conosciuto il tuo disegno di amore
e i misteri della vita del tuo Cristo,
li professino con la bocca
e li custodiscano con la fede
e compiano sempre nelle opere la tua volontà.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Quindi gli eletti recitano il Simbolo, mentre tutti lo ascoltano in silenzio:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI

Il commentatore:

L'olio adoperato per gli atleti lottatori tonifica il loro corpo e lo rende scivoloso alla presa dell'avversario. Ora verrà fatta sugli eletti, come su degli atleti, l'ultima unzione con l'olio dei catecumeni appositamente benedetto dal Vescovo giovedì santo durante la Messa del Crisma, perché la grazia dello Spirito Santo rafforzi questi nostri fratelli e sorelle. La preghiera della Chiesa e l'unzione esorcistica con l'olio diventa per loro il segno della grazia di Cristo, che rafforzandoli li rende capaci di sfuggire alla presa dell'antico avversario e di uscire vittoriosi nella fede.

Unzione

Il Vescovo, rivolto agli eletti, dice:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza
Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Eletti:

Amen.

Quindi ciascun catecumeno si avvicina al Vescovo che unge loro il petto, le mani e la fronte.

Preghiera per gli eletti

Il Vescovo:

Preghiamo per questi eletti
che Dio ha scelto
perché, resi conformi alla morte e alla risurrezione di Cristo,
possano superare con la grazia dei sacramenti
le conseguenze del peccato
che ha portato nel mondo la morte.

Il lettore:

Preghiamo insieme dicendo:

℟. Ascoltaci, Signore

Il lettore:

Perché la loro fede li renda più forti
contro tutti gli inganni del mondo. Preghiamo. ℞.

Perché possano accogliere in pienezza
i doni dei sacramenti pasquali del Battesimo, della Cresima,
e dell'Eucaristia. Preghiamo. ℞.

Perché siano riconoscenti al Signore
che li ha tolti dall'ignoranza riguardo alla speranza eterna
e li ha fatti incamminare per la via della salvezza. Preghiamo. ℞.

Perché, sull'esempio e per l'intercessione
dei catecumeni che versarono il sangue per Cristo,
siano sollevati alla speranza della vita eterna. Preghiamo. ℞.

Perché tutti aborriscono il peccato
che distrugge la vita. Preghiamo. ℞.

Perché coloro che sono afflitti per la morte dei loro cari
trovino in Cristo la consolazione e la pace. Preghiamo. ℞.

Perché anche noi, al ritorno delle solennità pasquali,
siamo confermati nella speranza
di risorgere con Cristo. Preghiamo. ℞.

Il Vescovo:

O Padre, onnipotente ed eterno,
che rendi la tua Chiesa
sempre feconda di nuovi figli
aumenta nei nostri eletti
l'intelligenza della fede,
perché nati a vita nuova nel fonte battesimale,
siano accolti fra i tuoi figli di adozione.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Il Vescovo, rivolgendosi agli eletti:
Andate nella pace del Signore,
vi attendiamo in questa notte santa.

Gli eletti:
Rendiamo grazie a Dio.

Canto

SIGNORE, DOLCE VOLTO
(H. L. Hassler - J. S. Bach)

Tutti:



1. Si - gno - re, dol - ce vol - to di
pe - na e di do - lor, o vol - to pien di
lu - ce, col - pi - to per a - mor. Av -
vol - to nel - la mor - te, per - du - to sei per
noi. Ac - co - gli il no - stro pian - to, o
no - stro Sal - va - tor.

2. Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Savior.

In copertina:

« CROCIFISSO »

GERMAN WEINGARTEN MISSAL
MINIATURA
1210
PIERPONT MORGAN LIBRARY
NEW YORK - USA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

